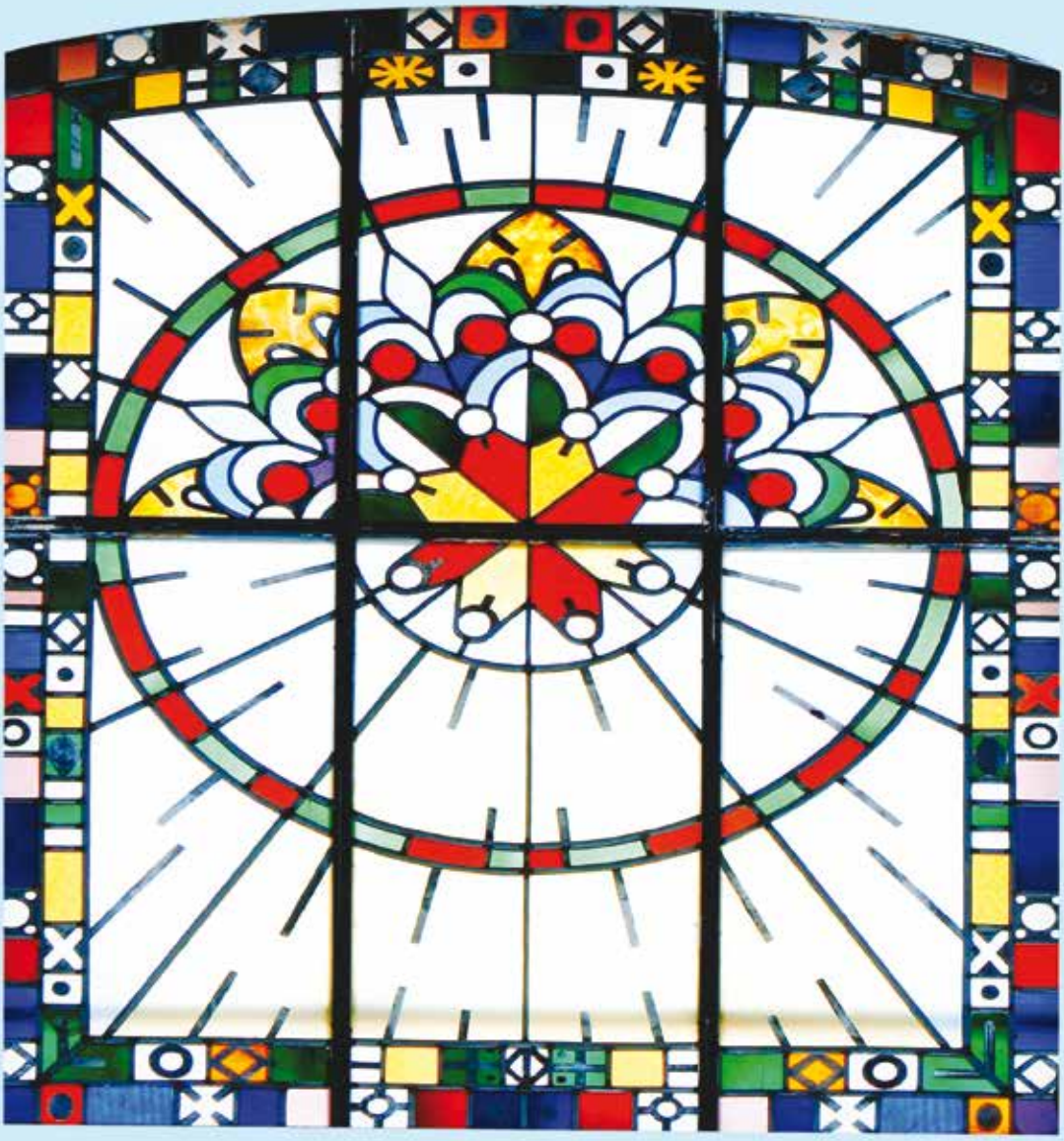
PAROLA AMICA

PERIODICO
DELLA
PARROCCHIA
S. STEFANO
IN VIMERCATE

ANNO 96° FEBBRAIO 2026



Sacerdoti con incarichi pastorali

Don Maurizio Rolla
Responsabile Comunità Pastorale
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.668122

Don Roberto Valeri
Vicario Comunità Pastorale
Via De Castillia, 2 - Cell. 333.5891679

Don Davide Ciarla
Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 25
Cell. 333.1948077

Don Gianpiero Magni
Rettore Ospedale
Via De Castillia, 2
Cell. 338.342.11.22

Sacerdoti residenti

Don Mirko Bellora
Piazza San Michele, 5 Oreno

Don Silvio Villa
Casa Famiglia S. Giuseppe Onlus

Segreteria parrocchiale

Via De Castillia, 2 - Tel. 039.668122
mail: santostefanovimercate@alice.it
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9-12
mercoledì ore 17-19
sabato ore 9,30-12

Orario delle ss. messe

GIORNI FESTIVI:
Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00
Vigiliare: Ore 18,00

GIORNI FERIALI:
Ore 8,30 • 18,00

Copertina

Vetrata Parrocchia S. Stefano

sommario

- Calendario - Vita parrocchiale
- La Spilla: Le copertine di Parola Amica per il 2026
- La Spilla: Via Crucis, ma dov'è questa via?
- Echi dal Giubileo
- Prima i bambini
- C.G.C.R. Guardare al futuro con speranza
- Circolo ACLI
- L'esperienza di Amici e Voci al Giubileo dei cori
- Cercasi volontari per Giubileo della speranza
- Gruppo Unitalsi Vimecate
- Percorso di accompagnamento al sacramento della riconciliazione
- I Gruppi d'Ascolto
- Movimento Terza Età
- Sagra s. Antonio
- Caritas Vimercate - Marcia della pace
- I Volti Solidali – Marsel
- Testimoni nella tempesta
- Offerte - Anagrafe parrocchiale

Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20
- Promozionale € 25

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate
Redazione e Amministrazione:
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

Indirizzi utili

Centro di Ascolto Caritas
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179
331.7696639

Centro Aiuto alla Vita - CAV
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

Consultorio Familiare - CEAF
Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464

Movimento Terza Età
Via Mazzini, 35 - Tel. 333.4741865

Istituto Suore Canossiane
Via M. di Canossa, 8 - Tel. 039.6085206

FEBBRAIO

Calendario Liturgico

1 D IV Domenica dopo l'Epifania.
2 L Presentazione del Signore.
3 M San Biagio, vescovo e martire; Sant'Oscar, vescovo.
4 M S. Gilberto.
5 G Sant'Agata, vergine e martire.
6 V Santi Paolo Miki e compagni, martiri.
7 S Sante Perpetua e Felicita, martiri.
8 D Penultima Domenica dopo l'Epifania «della divina clemenza».
9 L Santa Giuseppina Bakhita, vergine.
10 M Santa Scolastica, vergine.
11 M *Nostra Signora di Lourdes.*
12 G S. Eulalia.
13 V S. Maura.
14 S Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo.
15 D Ultima Domenica dopo l'Epifania «del perdono».
16 L S. Giuliana, vergine.
17 M Santi sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria.
18 M San Patrizio, vescovo.
19 G San Turibio de Mogrovejo, vescovo.
20 V S. Silvano, S. Eleuterio V.
21 S San Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa.
22 D I Domenica di Quaresima «all'Inizio di Quaresima».
23 L S. Renzo.
24 M S. Edilberto Re, S. Mattia.
25 M S. Cesario, S. Vittorino.
26 G S. Romeo
27 V S. Leandro.
28 S S. Romano abate.

Vita Parrocchiale Febbraio

1 48° Giornata della Vita "Prima i bambini"
2 La Candelora
3 Dopo le S.Messe, benedizione della gola
10 ore 21 Lectio Divina a Ruginello
11 B.V. di Lourdes, 34° Giornata Mondiale del Malato
11 ore 21 Responsabili Gruppi di ascolto (dalle Canossiane)
12 Consiglio Pastorale Comunità Pastorale
15 ore 16 Battesimi
18 ore 21 Convegno in Ospedale
22 Prima di Quaresima alle S.Messe imposizione delle ceneri
27 ore 8.30 e 18 Via Crucis, magro e digiuno
28 ore 19.30 in oratorio Gruppo Famiglie

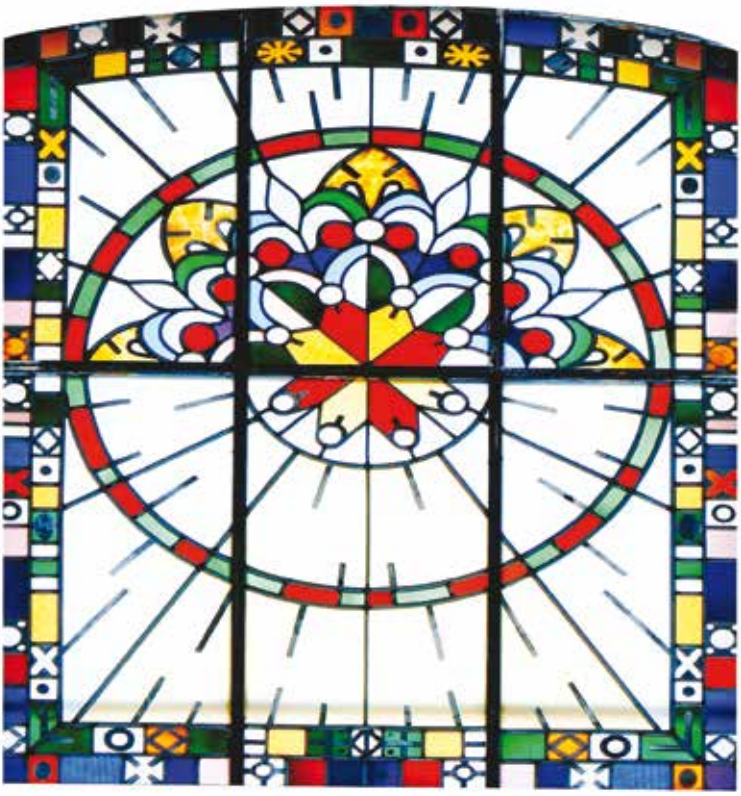
Apostolato della Preghiera

Intenzione del Papa: *Preghiamo perché i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza.*

Le copertine di Parola Amica per il 2026 ... seconda puntata

1. Innanzitutto una rettifica: l'artista Bruno Chersicla non è trentino ma triestino. La gratitudine e - anche il pungolo per non demordere dall'intento di continuare la pubblicazione del nostro mensile, a conti in ordine - va al nostro affezionato e attento lettore che ci ha notificato la rettifica.

2. Abbiamo già scritto che rappresentano un percorso simbolico e cromatico a partire da alcuni elementi della nostra statua della Beata Vergine del Rosario. La copertina di gennaio 2026 portava però due simboli evocativi della iconografia mariana: la *stella* e la *luna* che sono offerti dal libro dell'Apocalisse (Ap. 12,1 e 6, 12-14) e che non sono presenti nella statua della nostra madonnina ma che sono, comunque, a lei riferiti.



3. Mentre le prossime copertine -. a partire da quella di febbraio - sono occasione per apprezzare la fattura attraente, nei bei colori assortiti, che ha generato la rappresentazione della raggiera sul capo della Madonna, del mazzo di fiori nella sua mano destra, della corona del Rosario e della consegna del piccolo Gesù.
Buona visione.

Via Crucis, ma dov'e' questa via?

Nelle toponomastiche dei paesi e delle città non mi pare di averla ancora trovata e se ci fosse, non penso siano tante. Forse potrebbe indicare qualche mulattiera di montagna o trovarla scritta sopra un cartello sbilenco che manda dritti ad una cascina disabitata.

La "Via Crucis" è sì una "via" ma non toponomastica, piuttosto è un cammino di invocazioni, di brani della Parola di Dio, di preghiere e di canti penitenziali che le Comunità cristiane di rito ambrosiano praticano nei venerdì di quaresima e che tutte le Comunità cristiane del mondo propongono il venerdì della Settimana Santa dove, la sua maggior visibilità si snoda al Colosseo di Roma quando, presieduta solitamente dal Papa, viene trasmessa in mondo visione.

Una pratica religiosa antica, una preghiera che probabilmente usa un linguaggio, soprattutto per le nuove generazioni, che un poco stride perché si muove attorno ad un registro faticoso da risultare duro o, addirittura, incomprensibile non solamente ai giovani ma ai tanti che hanno poca familiarità con le preghiere della Chiesa.

Una proposta di preghiera, tanto per intenderci, per gente abituata a stagioni di vita avanzate. Per gente che ha sperimentato più a lungo cosa significhi sacrificio e che, ormai, ha consumato una notevole distanza tra la sensibilità della nuova civiltà globalizzata e quella - forse un poco più fraterna - delle ringhiere e dei vecchi cortili.

Una pratica di pietà desueta e disadatta? Questo solamente perché non è più così 'sopportabile' dai nuovi linguaggi? Per il fatto che mantiene un tono incomprensibile per chi ha perduto la propria identità religiosa, dovrebbe essere sostituita da un'altra pratica più abbordabile?

O forse mantiene salde preziose tradizioni e possibilità educative ancora feconde?

Con le riflessioni, forse un tantino provocatorie, sopra riportate c'è il tentativo di accompagnare ciascuno di noi a ritrovare, sia per le generazioni antiche che per quelle nuove, un giusto rapporto con queste 'stazioni' (così sono tradizionalmente chiamate) che la Chiesa ci tramanda e che sono incastonate come cammei difficili da strappare, all'itinerario umano e spirituale di ogni generazione in ogni tempo e spazio di questo mondo.

Potrebbe invece invitare a fare chiarezza o a purificare il nostro modo di pregare e agire - quindi di essere cristiani - per renderlo meno fumoso e più trasparente di fronte alle sfide antiche e nuove: insieme, anziani e giovani, adulti e bambini, sani e malati.

La Via Crucis mi pare ancora una

buona pratica - un'affidabile guida? - perché non ha altro scopo che accompagnarci verso quella grande piazza che è il mondo, dove le vie del dolore hanno un sapore che non rancida mai. Dove, in barba ai nostri conteggi, mille anni sono un giorno solo e un giorno solo sono mille anni. Senza imbrogli e senza scorciatoie particolari.
La Via Crucis, nella sua ingenua semplicità sembra saper leggere, ancora e con verità, il cammino di ogni umano. Racconta di quella via più cercata, anche da chi non se ne accorge o fa spallucce: la via della salvezza. Quella che è già incastonata dentro ciascuna creatura umana vivente.
Questa, con tutta probabilità, è l'unica via che si può percorrere stando fermi. Ma anche stando in ginocchio. O addirittura inchiodati ad un letto d'ospedale con lo sguardo fisso sulle gocce cadenti di una flebo come se il suo supporto fosse un crocefisso.

ECHI DAL GIUBILEO DEI MOVIMENTI, DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE COMUNITA'

Nel weekend del 7/8 giugno ho partecipato con la mia famiglia, con altri amici del *Movimento di Comunione e Liberazione* di Vimercate e con altri 70mila amici (alcuni dei quali non conoscevo...) *al Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle Comunità;* uno degli eventi più significativi dell'Anno Santo 2025. Due giornate intense che hanno visto radunarsi da Pietro quelle realtà carismatiche e missionarie che da sempre costituiscono un'espressione viva e dinamica dell'evangelizzazione nel mondo. Tra i presenti: *il Cammino Neocatecumenale, la Comunità di Sant'Egidio, la Comunità Nuovi Orizzonti, Azione Cattolica, l'Opera di Maria - Focolari, Rinnovamento nello Spirito, Comunione e Liberazione* e diverse altre realtà.
La sera della veglia, assiepati nel colonnato vicini ad un gruppo di giovani festosi brasiliani e ad un altro di più miti e attempati austriaci, ci siamo commossi nel vedere questo giovane Papa che continuava a fermare la papamobile per prendere in braccio più bambini possibile benedicendo questa enorme folla proveniente da oltre 100 paesi. E' stata un'occasione privilegiata per toccare con mano che la partenità che Papa Francesco ha testimoniato in questi ultimi anni verso i carismi non si è smarrita con l'avvento di Papa Leone, anzi, come quest'ultimo ha affermato: "Tutto nella Chiesa si comprende in riferimento alla grazia: l'*istituzione* esiste perché sia sempre offerta la grazia, i *carismi* sono suscitati perché questa grazia sia accolta e porti frutto. Senza i carismi, c'è il rischio che la grazia di Cristo, offerta in abbondanza, non trovi il terreno buono per riceverla!".

PRIMA I BAMBINI!

CAV
1° FEBBRAIO: 48° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)

Dal 1978 la Conferenza Episcopale Italiana promuove a livello nazionale la Giornata per la Vita. È un'occasione di preghiera e di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla difesa della vita e aiuto alla maternità, guidati dal messaggio che i vescovi redigono ogni anno e che ci aiuta a riflettere. Il messaggio dei vescovi in questa Giornata per la Vita orienta il nostro sguardo al primato dei bambini. Citiamo solo alcuni passaggi come invito a leggere tutto il messaggio (https://www.chiesacattolica.it/il-messaggio-per-la-48a-giornata-nazionale-per-la-vita/)

"L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18, 3). […]
Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la

capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. […] ***Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze.*** *[…]*
Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, *attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento mino-*

rile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. ***A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli.*** *A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti. […]*

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano *(dal nascere, al crescere, all'essere felici…) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose."*

In questa giornata in ogni piazza d'Italia, così anche nel nostro decanato, compaiono i banchetti che sostengono i 350 Centri di Aiuto alla Vita, sparsi in tutto il paese, che quotidianamente lavorano da anni a fianco di donne e famiglie in difficoltà di fronte ad una maternità inaspettata. Una compagnia che salva dalla solitudine che troppo spesso conduce alla decisione drammatica e irreversibile del rifiuto del figlio.

Oggi sarà possibile sostenere il Centro di Aiuto alla Vita di Vimercate presso i banchetti fuori dalle chiese delle nostre parrocchie: rinnovare la quota associativa, diventare socio, sostenere progetti, fare offerte o acquistare una "primula per la vita": *la primula è il primo fiore che sboccia dopo l'inverno e annuncia la primavera, a simboleggiare lo sbocciare della prima cellula che annuncia una nuova vita.*

Occorrono sempre forze nuove per sostenere l'operato del Cav, uomini e donne di buona volontà che possano offrire un po' del loro tempo sia come volontari che come aiuto nelle parrocchie, ma anche come amici che ci aiutino nella manutenzione della Casa di Chiara e negli alloggi di accoglienza temporanea.

Per questo facciamo appello alla nostra comunità: la messe è molta… ma gli operai sono pochi!

Chiamaci! CAV Vimercate 0396084605, cav@cavvimercate.it

Grazie da parte delle mamme e famiglie che il Cav sostiene.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

Gentile abbonato, se hai già rinnovato il tuo abbonamento ti ringraziamo per la fiducia accordataci, riceverai "Parola Amica" per tutto l'anno corrente.

Se non hai ancora rinnovato il tuo abbonamento puoi farlo in segreteria parrocchiale o, nei giorni di distribuzione, al banchetto fuori la porta principale del Santuario.

Siamo certi che non vorrai perdere l'occasione di ricevere comodamente a casa tua il notiziario che ti aggiorna sulla vita della tua parrocchia.

In caso di mancato rinnovo, con l'uscita del prossimo numero di marzo ci vedremo costretti a sospendere la consegna del giornale al tuo indirizzo.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Lo staff di "Parola Amica"

Guardare al futuro con speranza

Spalla a spalla, fianco a fianco. Eccoli qui, tutti insieme: gli educatori del nostro oratorio, il tesoro della nostra Comunità! La narrazione che spesso prevale rispetto al mondo giovanile è cupa, grigia, intristita. Una generazione interessata solo al proprio presente, priva di valori e speranza. Eppure la realtà che ci circonda è piena di belle notizie, belle storie, su cui spesso prevalgono le notizie di cronaca che acchiappano più 'like' e che raccontano tutto ciò che non funziona. Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce, d'altronde. Eppure avremmo tante cose belle da raccontare, non per fare propaganda o mettersi i lustrini, ma per dare contorni più veritieri alla narrazione che riguarda in particolare il mondo giovanile, a partire dalla nostra realtà.

Penso sia doveroso che la componente adulta della Comunità ringrazi a gran voce i giovani del nostro oratorio, perché è grazie a loro che i nostri figli vivono delle esperienze uniche, riconoscendo nei loro educatori dei punti di riferimento nella delicata fase adolescenziale. Come genitori siamo preoccupati per quello che sentiamo, ma la nostra preoccupazione è alleviata dal fatto che grazie a voi, i nostri ragazzi hanno la possibilità di vivere una *"controproposta"*.

Condivido le parole usate dal nostro Arcivescovo in occasione del discorso alla Città dello scorso dicembre, che trovo perfette per descrivere quello che fate per la nostra Comunità:

"La casa non cade perché ci sono persone che si fanno avanti per aggiustarla e renderla abitabile. Io credo che sia proprio opera di Dio

quell'invincibile desiderio di bene, quel senso di responsabilità, quella disponibilità ad affrontare anche fatiche e sacrifici che convince molti a farsi avanti, a farsi avanti per camminare insieme, a farsi avanti per assumere responsabilità. La casa non cade perché ci siete voi, convinti che vale la pena di considerare la vita come vocazione a servire, piuttosto che come pretesa di essere serviti. Non cade perché ci siete voi, uomini e donne pensosi, appassionati al cammino dell'umanità e al destino di questa città e di questa terra, fiduciosi nelle risorse delle persone oneste. Ci siete voi, fieri di fare il bene, che trovate insopportabile il malaffare e l'indifferenza, l'egoismo e la rassegnazione. Ci siete voi e io vi ringrazio".

Grazie di cuore ragazzi per tutto quello che fate.

Un papà

Circolo A.C.L.I. di Vimercate

Il 14 febbraio concludiamo gli incontri "sentirsi a casa" le parole in comune tra ebrei e arabi. È stato un bel percorso, in cui le persone che hanno partecipato hanno avuto la possibilità di fare domande e di chiarirsi i loro dubbi.

Proseguiremo le nostre proposte con un concerto del "Coro Laudamus Dominum", che in collaborazione con il coro giovanile Ad Libitum e con l'accompagnamento di un quintetto di archi ci farà ascoltare la "Sunrise Mass" di Ola Gjeilo.

Un modo per unire ascolto e riflessione.

Il concerto si terrà il giorno 15 febbraio alle ore 15,00 presso la chiesa di San Michele Arcangelo a Oreno.

L'esperienza di Amici e Voci al Giubileo dei Cori

La partenza per il Giubileo dei Cori è stata carica di emozione e aspettative, pienamente confermate all'arrivo a Roma. La città ci ha accolti con un clima di gioia, empatia e profonda condivisione. Il primo momento significativo è stato la visita a Santa Maria Maggiore: attraversare la Porta Santa e pregare sulla tomba di Papa Francesco ci ha immersi in un silenzio intenso e raccolto. È stato un istante di grande spiritualità, capace di unire fede, storia e interiorità.

Nel pomeriggio, durante la visita a un'altra chiesa, è avvenuto un incontro davvero speciale: quello con un coro proveniente dalla Tasmania, una piccola isola vicino alla Nuova Zelanda, probabilmente il coro giunto da più lontano. Nonostante la distanza geografica, sembrava di conoscerci da sempre. Cantare insieme è stato un momento di autentica comunione, che ci ha fatto riflettere su quanto il canto possa generare speranza, unire le persone e dare voce, insieme alla gioia, anche alle sofferenze e alle ferite del mondo.

Il giorno seguente, sotto un cielo di un azzurro straordinario, il cuore dell'esperienza è stata la Santa Messa. Il canto, diventato un'unica voce, ci ha fatto comprendere pienamente le parole di San Francesco d'Assisi: "Chi canta prega due volte". In quel momento il canto si è rivelato una preghiera viva, capace di unire tutti i presenti.

Dal punto di vista spirituale, questa esperienza ci ha ricordato che il canto non è solo espressione artistica, ma un ponte tra l'anima e Dio, uno strumento autentico per esprimere fede e gratitudine. Un'emozione indescrivibile è stata vedere Papa Leone XIV passare vicino a noi con la papamobile: un sorriso e un saluto che ci hanno profondamente toccato il cuore.

Siamo tornati in treno da Roma in serata. Anche questo è stato un momento di riflessione e di gioia. Eravamo felici e soddisfatti dell'esperienza vissuta al Giubileo dei Cori, ed il viaggio in treno è stato un'occasione per condividere ancora una volta i momenti più emozionanti della giornata.

L'esperienza di Amici e Voci al Giubileo dei Cori resterà per sempre nei nostri cuori come un dono di grazia e un segno di unione profonda con Dio e con l'umanità intera.

Amedeo

CERCASI VOLONTARI PER GIUBILEO DELLA SPERANZA

Ci siamo lasciate coinvolgere senza neanche sapere bene cosa si doveva fare e siamo partite.
Appena arrivate ci siamo trovate in mezzo a tante persone volontari come noi di diverse nazioni di tutte le età ma tutti sorridenti .
I nostri turni erano di 7 ore in piedi nella postazione che ci era assegnata.
Il nostro compito era assistere, consigliare e indirizzare i pellegrini,tanti tanti che ogni giorno da via della Conciliazione iniziavano il pellegrinaggio fino alla meta: la porta santa aperta come le braccia di Dio sempre pronto ad accogliere tutti.
Abbiamo visto passare tanti pellegrini che pregavano,cantavano e chiedevano perdono e come ci aveva consigliato mons Fisichella abbiamo pregato con loro e per loro,per qualcuno forse una "follia".
Follia a credere ancora in Dio,nelle sue promesse,nella sua misericordia?
Lì, abbiamo toccato con mano la Chiesa madre e la comunione con tutti i fratelli.
Il 10 gennaio Papa Leone XIV ha voluto incontrarci per ringraziarci con un incontro a noi dedicato e noi abbiamo risposto e siamo ripartite.
E stato bello ritrovarci con gli altri con cui abbiamo condiviso le stanze, i pranzi le cene e le fatiche
Con alcuni ci siamo scambiati i cellulari e la promessa di sentirci o forse anche di rivederci.
È stata una esperienza indimenticabile che ha lasciato un segno in ognuna di noi,ha ravvivato in noi un legame con la Chiesa universale.

Fausta, Maria Teresa e Luisa

GRUPPO UNITALSI VIMERCATE

11 Febbraio 2026 - 168° Nostra Signora di Lourdes
Giornata Mondiale del MAlato

Nel 1992 il Papa San Giovanni Paolo II istituì la **Giornata Mondiale del Malato** per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura. In questi trent'anni in occasione della Giornata Mondiale del Malato, giorno in cui ricorre la memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes abbiamo sempre raccolto le esperienze con **l'Unitalsi**, da sempre vicina alle persone inferme e alle loro famiglie nella nostra parrocchia, nella nostra città: ora vogliamo ancora essere aperti e disponibili anche a coloro che non ci conoscono ancora...e a coloro che hanno ancora bisogno del nostro aiuto, silenzioso e gratuito, fedele e discreto.
"L'Unitalsi per me e per noi del Gruppo di Vimercate è fede, preghiera, gioia, condivisione, empatia, servizio, ascolto, una piccola ma grande famiglia, è un abbraccio che riesce a scaldare l'anima, è parte essenziale e sostanziale della nostra vita personale e comunitaria. La Chiesa tutta, la nostra comunità locale ha sempre avvertito nel corso dei secoli il dovere del servizio ai malati e ai sofferenti".
Anche quest'anno avvertiamo ancora il bisogno di pregare per tutti gli ammalati, gli anziani di Vimercate e per tutti coloro che si prendono cura di loro: familiari, laici della Comunità Pastorale, sacerdoti, religiosi ed operatori sanitari, e ai molti volontari.
Questo messaggio deve entrare nel cuore di ciascuno di noi.
Assume poi, in particolare quest'anno, un profondo significato: dire a tutti voi che la Chiesa è ancora particolarmente vicina a voi e ai vostri cari, dopo aver celebrato insieme un anno giubilare, un anno SANTO, un anno di Speranza...
Vediamo, cari ammalati ed anziani nei vostri occhi lucidi tanta tristezza e paura, ma anche tanta speranza. Ognuno di voi è prezioso agli occhi del Signore; ogni vostra lacrima è una perla di inestimabile valore che ci arricchisce spiritualmente e in umanità; ogni vostro sospiro è un alito di vita sul mondo; ogni vostro singhiozzo è un grido a tutti noi ad amare sempre di più la vita, il nostro quotidiano, le nostre fatiche.
Ogni vostra richiesta di benedizione da parte di un sacerdote, una vostra preghiera è un grido dell'umanità bisognosa di Dio.
Insieme a voi, anche noi stiamo sperimentando quanto siamo vulnerabili, ma anche quanto bisogno abbiamo l'uno dell'altro. Come laici all'interno della Chiesa, fatta da persone, insieme ai vostri familiari, amici, parenti, vi accompagniamo nel vostro soffrire e vi sosteniamo nella lotta per vincere la malattia. In questi anni ci ha imposto questi tempi ancor di più a meditare sul senso del dolore, della sofferenza, delle cure e spesso della morte.

Voi che vivete la sofferenza, vi invitiamo a guardare Cristo che, come buon Samaritano, ***"nella sua vita mortale passò beneficando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo segnato nel corpo e nello spirito e versa le sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono di grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale di Gesù Cristo, Figlio di Dio crocifisso e risorto"***

Ecco perché non dobbiamo cedere alla tentazione di guardare il dolore come un'esperienza soltanto negativa. Spesso, nella nostra debolezza, dubitiamo della bontà di Dio. Se invece saremo capaci di volgere lo sguardo al Cristo sofferente sicuramente ognuno potrà trovare il significato del proprio dolore e dei patimenti.

Non è facile per nessuno, soprattutto quando la sofferenza si manifesta in modo devastante e, in un attimo, tutti i sogni di una vita, i progetti... crollano improvvisamente.

Tutti, chi in un modo o nell'altro, chi prima o dopo sperimentiamo come la sofferenza e la malattia appartengono alla nostra condizione di uomini, ma in Cristo morto e risorto, tuttavia, tutti possiamo invece scoprire che ciò che si presenta come un fallimento, si rivela come l'occasione per offrire una testimonianza di fede e di amore e di servizio, dedicato spesso in silenzio e in modo gratuito e responsabile.

Il messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale del Malato 2026, sul tema **"la compassione del samaritano: amare portando il dolore dell'altro"**, esorta a un amore concreto e vicino, prendendosi cura della sofferenza altrui, specialmente dei malati, fragili, poveri e soli, con gesti di tenerezza, ascolto e accompagnamento, ispirandosi all'esempio evangelico del buon samaritano che si fa prossimo e cura l'uomo ferito.

Punti chiave del messaggio:

• **Tema centrale**: "La compassione del samaritano", che si traduce in "amare portando il dolore dell'altro".

• **Amore concreto**: L'amore cristiano non è astratto, ma si manifesta con gesti di vicinanza e cura, prendendosi carico della sofferenza.

• **Figure di riferimento:** Il Buon Samaritano (cura e vicinanza) e Cristo stesso (olio di consolazione e vino di speranza nei sacramenti).

• **Richiamo a tutti**: Invito a familiari, medici, volontari e a tutta la Chiesa a vivere la carità, la tenerezza e l'impegno accanto ai malati.

• **Occasione**: Celebrata l'11 febbraio 2026, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, per rinnovare l'impegno verso i sofferenti.

Anche 1'11 febbraio 2026, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare.

La vicinanza è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia". E ancora: ***"Servire significa avere cura di***

coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo".

Sì, il Signore Gesù possa aprire il cuore di tutti noi a riconoscere la misericordia che viene da Dio; e apra l'intelligenza, le abilità, tutte le capacità e risorse che ci ha dato, perché possiamo diventare gli uni per gli altri strumenti di questa misericordia e chi è nella malattia, in modo particolare, ne possa trarre giovamento e speranza. Interceda per noi la Vergine Maria, «Madre della Misericordia» che gli ammalati riconoscono in modo particolare a Lourdes come loro madre e alla quale affidano se stessi con fiducia di figli.

L'UNITALSI DI VIMERCATE, vi è vicina, vi sostiene con la preghiera e con il servizio, e invita tutti ad essere in comunione di preghiera il prossimo 11 febbraio e a partecipare numerosi alle diverse iniziative che verranno promosse durnte l'anno ed in particolare a partecipare numerosi al pellegrinaggio a Lourdes che ci sarà anche quest'anno e che verrà presto comunicato.

Grazie a tutti voi! E salutiamo insieme la Vergine Maria con il nostro scandire delle Ave Marie pregando il Santo Rosario, una preghiera semplice ma forte che entra nel nostro cuore ed esce trasmettendo amore ai fratelli.

Giuseppe Giunteri

Percorso di accompagnamento al sacramento della Riconciliazione

Con i bambini di quarta elementare che si preparano al sacramento della riconciliazione abbiamo iniziato questo percorso ben strutturato e molto stimolante.

Nel primo incontro a tema abbiamo cercato di spiegare la parabola del Padre Buono.

Per me cinquantenne alle prime esperienze di catechismo trasferire certi concetti ai bambini è sempre una sfida ricca di tantissimo stupore. Io stesso imparo ogni volta qualcosa dalle domande e dalle uscite dei bambini.

Una tra le domande arrivate è: chi è allora il fratello buono e chi è quello cattivo? Il Padre perdona entrambi alla fine?

Il messaggio su cui ci siamo fermati è quello del significato dell'abbraccio, il Padre infatti abbraccia allo stesso modo entrambi i fratelli.

Il più giovane ha sbagliato e si è pentito, il più vecchio è sempre stato "buono "ma poi pecca di invidia e risentimento, uno dei peccati più insidiosi da cui partire per lavorare soprattutto su di noi stessi.

Il messaggio dell'abbraccio e del calore da esso sprigionato non è dato per scontato, si è cercato di fare comprendere quanto fosse bello sentirsi protetti e perdonati.

Siete stati abbracciati? Voi avete a vostra volta abbraciato? Non tutti i bam-

bini e i nostri in questo sono fortunati, hanno la stessa fortuna.
Quanti bambini e quante persone sono lasciate sole e non possono godere di un abbraccio consolatorio, un abbraccio di perdono e di pace?
Cerchiamo di trasmettere ai bambini questa importanza e di far passare il messaggio che il Padre ci abbraccia tutti e non abbandona nessuno. Dobbiamo solo volere che accada, dobbiamo solo lasciare che il Suo abbraccio ci giunga e aprire il nostro cuore.
Il percorso di avvicinamento alla prima confessione continua con il far comprendere cosa bisogna fare per chiedere perdono e di cosa!… Iniziamo a lavorare su quello che viene chiamato esame di coscienza.
Cosa sia un esame di coscienza è difficile da comprendere anche per noi adulti…
L'altra sera mia madre quasi ottant'enne mi esprimeva la sua difficoltà durante la confessione, cosa dico? Io di peccati non ne faccio….
Ci aiuta in questo senso la rosa dei venti che i bambini hanno studiato a scuola durante l'ora di geografia.
Da diverse parti arriva il soffio di Dio e in base alla direzione vediamo di offrire gli spunti per indagare sulla vita di tutti i giorni e sugli errori che commettiamo.
Su noi stessi per primi…abbiamo mai provato invidia? Risentimento o gelosia? da nord nei riguardi dell'abitazione e dei famigliari, abbiamo avuto rispetto per i genitori i nonni e le cose di casa? Da ovest verso la natura che ci circonda e gli animali, da est verso Dio e la chiesa, siamo andati a Messa? siamo stati attenti? Da sud verso i compagni gli insegnanti, siamo stati rispettosi? siamo stai bulli o prepotenti verso i più fragili?
Abbiamo svolto questo incontro nella chiesetta dell'oratorio e abbiamo lasciato i bambini sparsi per la chiesetta ognuno con il suo foglietto e ognuno solo con sé stesso.
Resterà sempre un bellissimo ricordo vedere i bambini in ginocchio a scrivere sulla panca come scrivania e ragionare sui loro peccati
Alcuni hanno chiesto aiuto, ma la quasi totalità ha portato a termine il compito da solo.
Il clima semi buio, il silenzio e il profumo della chiesetta ha aiutato…
Dopo una decina di minuti abbiamo fatto imbustare il loro foglio e sigillato con timbro. Perché la confessione deve essere e deve restare sempre segreta.

Porteranno poi la busta alla loro prima confessione…. E bruceranno il foglio in un braciere….
In ultimo abbiamo cercato di tranquillizzare il più possibile i bambini

e non avere timore. Abbiamo cercato di rendere la prossima celebrazione il più naturale e semplice possibile. Senza paura di sbagliare e soprattutto di ammettere di avere sbagliato.

Domenica durante la celebrazione l'emozione è stata tantissima, ma tutto è andato liscio e la commozione dei genitori presenti grazie al nostro Don Giovanni è stata tangibile.

I bambini hanno ricevuto dopo la Confessione una stola bianca splendidamente cucita dalla mamma della catechista, e sono stati accompagnati ad accendere un lume davanti alla Madonnina.

Al termine della celebrazione siamo stati per una merenda in oratorio e abbiamo bruciato le buste con i "peccati "strappate in un braciere.

Da Emmaus a Gerusalemme

Il nostro brano (Lc24,13-35), noto come il racconto dei discepoli di Emmaus, è una delle pagine più belle dei Vangeli. Siamo il giorno in cui Gesù è risorto, due dei suoi discepoli stanno andando da Gerusalemme verso Emmaus, quando incontrano Gesù, ma non lo riconoscono. Sono tristi, gli raccontano che il loro maestro, un profeta potente, era stato giustiziato, alcune donne avevano detto che era risorto e anche alcuni uomini non l'avevano trovato nel sepolcro, ma loro attendevano un Messia potente e trionfante che potesse restaurare il regno d'Israele ed erano delusi. Guardano al passato, sono legati alla tradizione e non comprendono che Gesù è lì con loro. Il Signore li ascolta e poi spiega loro come da sempre le Scritture hanno parlato di Lui: un Dio tutto amore, tutto dono gratuito di sé per l'umanità. Essi non hanno capito che Gesù era venuto a liberare gli uomini e a inaugurare il Regno di Dio, non a restaurare il regno d'Israele. Il cammino che fa loro percorrere il Risorto è quello delle Scritture: è la parola di Dio che svela il mistero. È ormai sera, sono a Emmaus e i due invitano il Signore a fermarsi con loro. A cena Gesù benedice il pane e lo spezza e in quel momento lo riconoscono: riconoscono quel Gesù che si è fatto pane spezzato per gli uomini. Poi Gesù sparisce. I due discepoli ritornano immediatamente a Gerusalemme e vanno ad annunciare ai fratelli la loro scoperta: dall'ascolto della Parola all'Eucaristia parte l'evangelizzazione. Di questi due discepoli non sappiamo nulla, al loro posto ciascuno di noi può mettere il suo nome. Tutto il racconto è incentrato su un cammino di andata ritorno che diventa - *un cammino interiore e spirituale: dalla speranza perduta alla speranza ritrovata, dalla tristezza alla gioia, dalla Croce come scandalo che impedisce di credere, alla Croce come ragione per credere. La condizione essenziale per riconoscere il Risorto…è la comprensione della necessità della Croce che a sua volta richiede l'intelligenza delle Scritture.* - *(B. Maggioni)* In questo brano sono presenti tutti gli elementi della celebrazione eucaristica: c'è il celebrante, c'è la liturgia della Parola e c'è l'Eucaristia. È lì che incontriamo il Risorto che è vivo in mezzo a noi, che bussa delicatamente alla porta del nostro cuore nell'attesa di essere accolto. Buon cammino. (Prossimo incontro 11-2-26)

Liliana

VIMERCATE

MOVIMENTO TERZA ETÀ

(Catania, 229/235 – Catania, 5 febbraio 251) è stata, secondo la tradizione cattolica, una giovane cristiana vissuta nel III secolo, martirizzata durante le persecuzioni sotto l'imperatore Decio. Presente nei martirologi più antichi, è venerata come santa, vergine e martire dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e dalla Chiesa anglicana, che ne onorano la memoria il 5 febbraio. È patrona della città di Catania, della Repubblica di San Marino, dell'isola di Malta. Il luogo di culto principale è la cattedrale di Sant'Agata dove riposano le sue reliquie. Catania le dedica una grande festa, nei giorni 3, 4, 5 e 6 febbraio.

Calendario di febbraio 2026

Domenica 1 febbraio – Ore 15,00
Giochi in allegria.

Domenica 8 febbraio – Ore 12,30
Pranzo per S. Agata e a seguire tombolata.

Mercoledì 11 febbraio – Ore 15,30
Catechesi con Don Giuseppe.

Catechesi con Don Giuseppe.

Domenica 15 febbraio
Vista la concomitanza con la tombola al S. Gerolamo, il centro resterà chiuso.

Mercoledì 18 febbraio – Ore 15,00
Incontro con il dott. Stella
e i suoi consigli sulla salute.

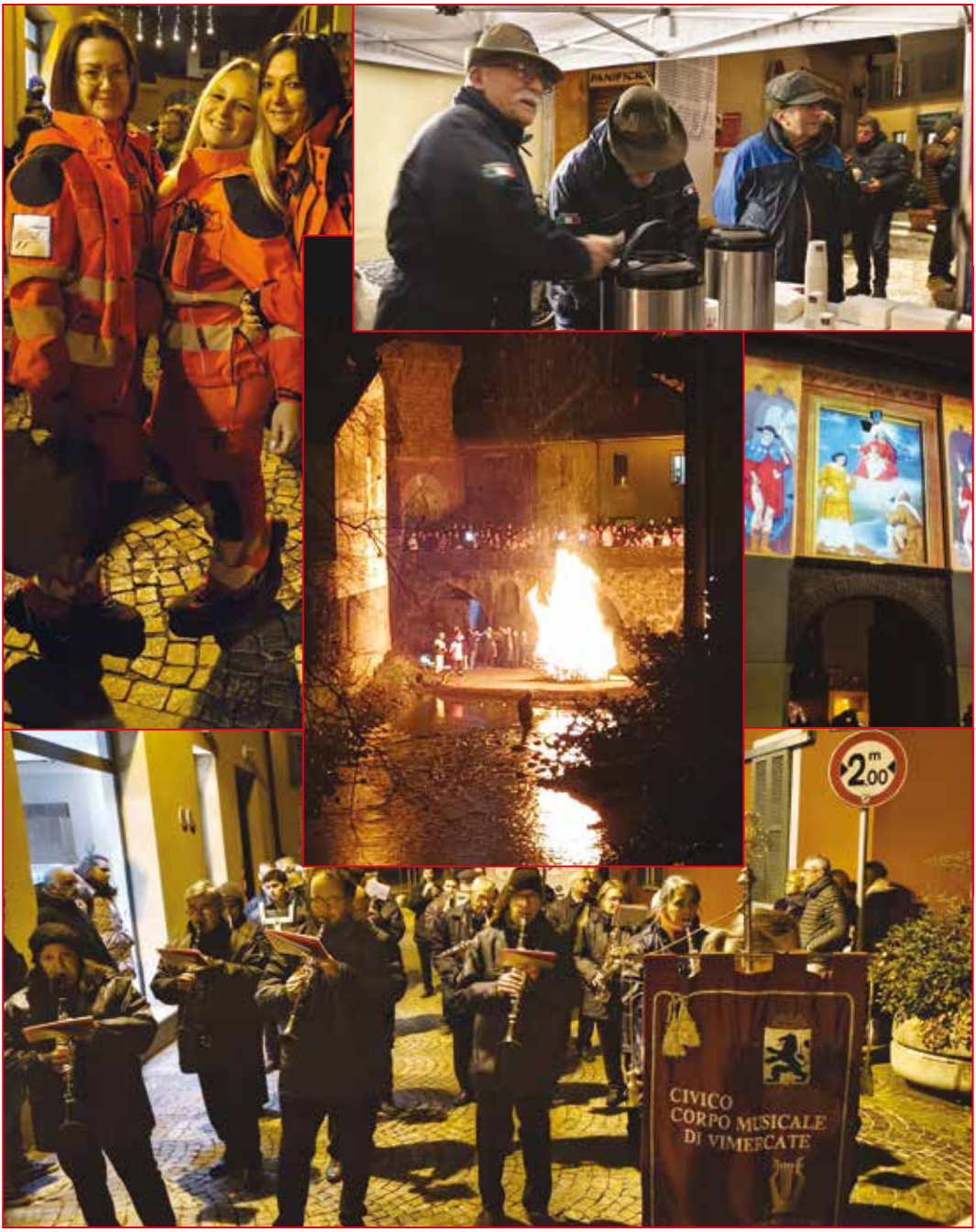
Sabato 21 febbraio
Buon carnevale! Divertitevi.

Domenica 22 febbraio - Ore 15,00
- Film in compagnia.

Ricordiamo che per frequentare le nostre attività è necessaria l'iscrizione al Movimento Terza Età. Il costo è di 20,00 Euro annuali.

SAGRA S. ANTONIO

In collaborazione con la Pro Loco



Caritas Vimercate

La fede in Cristo, una fede che, come dice l'apostolo Paolo, si deve ***"rendere operosa per mezzo della carità",*** *e per l'apostolo Giacomo* **"senza le opere è morta".**
La fede richiama, ciascuno di noi, a dare il proprio contributo affinché l'amore con cui siamo da sempre e per sempre amati da Dio divenga operosità della vita, forza di servizio, consapevolezza della responsabilità.
(Papa Benedetto XVI all'udienza per il 40°Anniversario di Caritas).

Caritas, attraverso strumenti e iniziative concrete di carità intende aiutare le comunità parrocchiali a vivere lo spirito e la pratica dell'amore gratuito.

Caritas zona Monza
Essere e fare Caritas: Vivere la carità nella quotidianità
Corso di formazione base

Casa Canonica – Piazza Giovanni XXIII – Lissone

Obiettivi

Metodologia

Destinatari

PRIMO MODULO

21 febbraio 2026 – ore 10.00/12.00

28 febbraio 2026 – ore 10.00/12.00

SECONDO MODULO

21 marzo 2026 – ore 10.00/12.00

28 marzo 2026 – ore 10.00/12.00

Per iscrizioni e informazioni:
Cristina Molena 338.97.17.938 – monza@caritasambrosiana.it

Caritas, intende aiutare tutta la comunità e ciascuno di noi ad attuare il necessario cambiamento di mentalità e di pratica, passando dalla delega alla partecipazione, dall'elemosina all'accoglienza, dall'assistenza alla condivisione, dall'impegno di pochi al coinvolgimento di tutti, dalla semplice conoscenza dei bisogni al "farsene carico", dalle risposte emotive e occasionali all'intervento organico e continuativo, per farsi prossimo a partire dagli "ultimi", per "servire" tutti, per educare al senso autentico e all'esercizio quotidiano della carità.

Per attuare al meglio la pastorale della CARITÁ per dare risposte generose e concrete ai bisogni delle persone che si rivolgono alla Comunità, in particolare alla Caritas,

ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE

le nuove povertà anche morali e spirituali sollecitano risposte, pur consapevoli che non possiamo risolvere tutti i problemi, dobbiamo con la nostra presenza nella Comunità Pastorale porci "al servizio di un nuovo volto di Chiesa" e come ci sollecitava Papa Francesco, a non essere **indifferenti.**
Doniamo un po' del nostro tempo, anche solo qualche ora … se desiderate parlarne ed avere informazioni, io sono disponibile ad incontrarvi.
Fraternamente

Responsabile Caritas
Paola Barzaghi

GENNAIO MESE DELLA PACE

Nel 1998 erano stati i Vescovi italiani, attraverso la Commissione episcopale Giustizia e Pace, a sollecitare le comunità cristiane a prendere iniziative sul tema della pace con la nota pastorale intitolata proprio "Educare alla pace".

59°Giornata della Pace - 1gennaio 2026

"Oggi, la giustizia e la dignità umana sono più che mai esposte agli squilibri di potere tra i più forti. Come abitare un tempo di destabilizzazione e di conflitti liberandosi dal male? Occorre motivare e sostenere ogni iniziativa spirituale, culturale e politica che tenga viva la speranza, contrastando il diffondersi di «atteggiamenti fatalistici, come se le dinamiche in atto fossero prodotte da anonime forze impersonali e da strutture indipendenti dalla volontà umana». Se infatti «il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori», a una simile strategia va opposto lo sviluppo di so-

cietà civili consapevoli, di forme di associazionismo responsabile, di esperienze di partecipazione non violenta, di pratiche di giustizia riparativa."

Papa Leone XIV

Di Annamaria Braccini

All'Università Cattolica il convegno per il Tempo della Pace, con gli interventi dell'Arcivescovo, di Giorgio Gobbi (direttore della sede della Banca d'Italia a Milano) e di Raul Caruso, docente di Politica economica presso l'Ateneo e direttore del Centro Europeo di Scienza della Pace, Integrazione e Cooperazione.

Le parole di Leone XIV in chiusura del messaggio **"La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante"** per la 59° Giornata Mondiale della Pace che si è celebrata il **1° gennaio 2026**. Ciascuno di noi, è chiamato a rifiutare fatalismi e qualunquismi, a tenere viva la speranza e a ricercare cammini non violenti di pace.

In quest'ottica la Caritas Ambrosiana ha preparato un ricco approfondimento chiamato **"Mese della Pace 2026"**, con materiali, proposte e iniziative a cui partecipare, tutte collegate **al tema della pace.**

Delpini: «Sembra che l'umanità sia più esperta di guerra che di pace››

‹‹La guerra è una catastrofe: cerchiamo un'economia che sia una via per la pace››

Nel nostro Decanato il 18 gennaio si è svolta la ***16° Marcia della Pace, "Diamo voce a chi non ce l'ha… per tutti i popoli in guerra".*** Da Bernareggio a Sulbiate, organizzata dall'Associazione MONDO A COLORI e sostenuta da Parrocchie, Acli di Ronco, Anpi, Scuole, Associazioni del territorio con il Patrocinio di 16 Comuni.

Con una “Raccolta Fondi a favore di CENTRO OLAME in REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO” (vedi volantino).

Crediamo fortemente che la via da percorrere sia quella dell’**educazione alla pace,** perché solo su questa via la pace diventa possibile, è la sola strada da percorrere **una scelta decisa.**

Resp. Caritas S. Stefano.

MARCIA DELLA PACE DA BERNAREGGIO A SULBIATE

Nella nostra Parrocchia, per il Progetto Avvento di carità - IRAQ: Doposcuola di Speranza, abbiamo raccolto 1.540,00.
È una piccola goccia per il sostegno a questi piccoli e per le loro famiglie ma di sicuro serviranno a far sentire la nostra vicinanza e la nostra solidarietà, ai Volontari e Operatori di Caritas IRAQ, la condivisione delle difficolta che da 30 anni affrontano al servizio dei fratelli.

GRAZIE

ERMANNO E PIERFRANCO, DICONO DI VOI...

Hai sentito che "Marsel" a fine anno chiude?
Ma va' è la solita storiella di tutti gli anni!

Invece quest'anno è stato vero, il 31 dicembre 2025 la Ferramenta Redaelli ha chiuso, con Ermanno che ha raggiunto l'età della pensione i due storici fratelli hanno preso quella decisone che, forse, anche loro non avrebbero mai pensato di poter prendere.
Certo che fermarsi adesso davanti alla fontanella di piazza Roma, vedere quel portone chiuso e un biglietto che rimanda a prendere appuntamento per eventuali, ultimi, ritiri in via Crispi è un pugno allo stomaco, è come se mancasse qualcosa.
Tu che sei nato e vivi a Vimercate, sai che qualsiasi cosa ti mancasse in quella bottega c'era, dalla guarnizione introvabile della caffettiera della nonna (che sarebbe stato meglio buttare ma che per affetto tenevi!), dalla vite più minuta al materiale di lavoro, dalla colla appena uscita sul mercato alla pentola antiaderente di ultima generazione… e poi quella frase *"portala a casa, vedi se va bene, la provi e dopo paghi"*... Tu non sei mai stato uno qualunque, ma un amico che entravi e lì dentro un amico trovavi, ti hanno sempre chiamato per nome, perché conoscevano te, mamma, papà e i tuoi nonni!

Ermanno e Pierfranco hanno sì raccolto e consolidato l'attività di famiglia, ma poi la loro storia se la sono costruita, sempre dentro la loro Vimercate come commercianti ma anche come disponibilità al servizio, volontariato, aiuto.
Entravi per chiedere un premio per la lotteria della parrocchia, un contributo per una associazione, un nome o un numero di telefono di un professionista, e non uscivi mai a mani vuote. E poi vuoi mettere il lunedì fuori da quel portone il capannello dei commenti della domenica sportiva!
Io che Pier l'ho frequentato come inviata sportiva sui campi di calcio, quando le partite d'inverno te le vedevi tra il gelo e la nebbia di un tempo che fu, non come adesso con le tribune coperte e il bar al caldo, ne ho sempre apprezzato la passione, la professionalità, il tifo, fosse la

squadra di seconda categoria o serie A, Lega Dilettanti o Lega Pro. E poi, nonostante gli anni passassero, sempre con lo sguardo avanti, al sogno successivo, come l'ultima partecipazione da giornalista per la sua testata Avvenire alle Olimpiadi di Francia 2024; lui che le Olimpiadi le ha vissute tutte sul posto, da Mosca 1980 passando per Tokio periodo Covid e aspettando, forse, ancora, Los Angeles 2028… perché c'è sempre un nuovo sogno da inseguire!

Caro Pier, è anni che ti occupi della rubrica "I Volti" di Parola Amica, per far conoscere il bello del nostro tessuto cittadino, dalle scuole alla sanità alle imprese, ma questa volta siamo noi a voler far conoscere il vostro volto, quello che dicono di voi gli amici del centro storico, titolari come voi di attività passate di padre in figlio.

Alberto e Paolo (Migliorini 1948): Cari Ermanno e Pierfranco, siete sempre stati un punto di riferimento per tanti vimercatesi; mi manca una vite, un dado, un tassello… vado da *Marsel.* Spiace che la vostra attività non abbia un seguito, vi auguriamo una pensione e un meritato riposo felici e sereni.

Enrico (Roscio Rocca): Cosa posso dire a Pierfranco? Anche dopo la morte di mio papà mi bastava parlare con lui due minuti e uscivo dal suo negozio colmo di serenità e responsabilità rinnovata. Grazie.

Paolo (Basilio): Sempre solari, sorridenti, sempre di corsa, sempre presenti. Mitico Pierfranco che ogni volta che prendevi qualcosa da lui ti diceva *"Quest l'è el prezz perché te se' ti".*

Marco (Assi Abbigliamento): Due colonne del commercio vimercatese, 80 anni trascorsi dietro il bancone a consigliare ed aiutare, ma spesso anche solo a scambiare due parole. Sempre cortesi e disponibili, ci mancate eccome. Ma come sempre prima o poi bisogna staccare. Vi auguro quindi *Buon riposo.*

Anna e Franco (Bar Roma): Grazie per quello che abbiamo condiviso in questi decenni, pur con attività diverse abbiamo sempre voluto il bene della nostra città. Vi aspettiamo comunque per il caffè quotidiano.

Manuela (Panificio Zaccaria): Fino all'ultimo non credevi possibile chiudessero davvero! Dire *Marsel* era ed è come dire Vimercate, tutto passava da lì, il pezzo che ti mancava in casa, la solidarietà per un amico in difficoltà, il contributo ad un evento. Due fratelli, due gran lavoratori, un pezzo di storia da custodire e raccontare.

Il finale di queste poche righe lo lascio a lui, Pierfranco, incontrato durante il sabato di apertura della Sagra di Sant'Antonio, tra un abbraccio e un saluto di tutti i passanti a chiedergli *"E adesso cosa fai?"…*

Pierfranco: Vimercate a me ha dato tutto e io credo di aver fatto altrettanto, di poter guardare a testa alta chiunque incontro. Sono frastornato da tutto questo affetto che stiamo ricevendo, gente comune che ci ferma per strada e ci ringrazia, testate

giornalistiche che ci chiamano per raccontare… ma in queste cose mio fratello è molto più bravo di me a parlare. Ma io sono sempre qui, magari adesso arrivo con mezz'ora di ritardo, sai l'età…

Nonostante la serranda abbassata, l'attività è in liquidazione per smaltire il residuo a magazzino, quindi è sicuro che c'è ancora un affare che ti aspetta, con Pierfranco che anche a te dirà *"Quest l'è el prezz perché te se' ti"*.

Elena Carzaniga

PIER ALLE OLPIMPIADI

Olimpiadi Francia 2024, Pier con Fefè De Giorgi

Olimpiadi Tokyo 2021

TESTIMONI NELLA TEMPESTA...

Così il quotidiano Avvenire nelle scorse settimane titolava le considerazioni del missionario e giornalista p. Giulio Albanese. In quel testo la tempesta assumeva il volto delle reiterate persecuzioni verso i cristiani nelle varie regioni del mondo, ma anche dei fondamentali diritti civili drammaticamente calpestati ai nostri giorni. Noi potremmo aggiungere, anche, che l'illusione di preservare la pace con la deterrenza delle armi si addensa nel mondo come un minaccioso uragano (cfr. S. Giovanni XXIII, Pacem in Terris 1963).

Siamo nella tempesta.. A volte è l'imprevista diagnosi infausta di fronte a sintomi inattesi. Oppure è l'aggravarsi, inarrestabile e senza prospettive, di patologie già note. Anche la malattia e la sofferenza scuotono il cuore e le famiglie come una bufera che oscura l'orizzonte. Perfino la realtà ospedaliera, per quanto organizzata e tecnologicamente attrezzata, finisce per essere luogo di burrasca..

Come una bufera di vento e grandine che ti sorprende in montagna. Sei come solo e in balia della situazione. Indietro non si torna. Aspettare che passi non ha senso. Ma non vedi nulla intorno a te. Noti appena, davanti a te, qualche metro della corda che sai ti tiene legato al tuo compagno di cordata, il quale con passo deciso procede facilitandoti un po' lo sforzo..

A volte nella malattia hai bisogno di piccoli tratti di corda che ti tengano ancorato alla vita e agli affetti. E la Giornata Mondiale del Malato ci ricorda - come persone e Comunità – proprio questo compito di vicinanza e solidarietà. Lo richiama papa Leone XIV nel suo messaggio 2026: *"Cari fratelli e sorelle! La XXXIV Giornata Mondiale del Malato sarà celebrata solennemente a Chiclayo, in Perù, l'11 febbraio 2026. Per questa circostanza ho voluto riproporre l'immagine del buon samaritano, sempre attuale e necessaria per riscoprire la bellezza della carità e la dimensione sociale della compassione, per porre l'attenzione sui bisognosi e sui sofferenti, come sono i malati" (Leone XIV, messaggio 2026)* .

Accanto alla persona malata o attorno a un moribondo, a casa come in ospedale, si sta come nella tempesta. Non immobili o rassegnati o reclamando l'impossibile.. Occorre offrire l'umile cordicella dei nostri cuori, che custodisce e consegna i legami della vicinanza, dell'affetto e dell'amicizia solidale e paziente. Che conserva il miracolo dell'amore. *"L'amore non è passivo, va incontro all'altro; essere prossimo non dipende dalla vicinanza fisica o sociale, ma dalla decisione di amare. Per questo il cristiano si fa prossimo di chi soffre, seguendo l'esempio di Cristo, il vero Samaritano divino che si è avvicinato all'umanità ferita. Non si tratta di semplici gesti di filantropia, ma di segni nei quali si può percepire che la partecipazione personale alle sofferenze dell'altro*

implica il donare sé stessi, significa andare oltre il soddisfacimento dei bisogni, per arrivare a far sì che la nostra persona sia parte del dono" (Leone XIV, Messaggio 2026 n.1).
È – questo - il compito di una società mondiale veramente umana. Soprattutto quando la barbarie delle guerre e la bufera delle ingiustizie sembrano distrarre risorse e calpestare le speranze. Ma è compito irrinunciabile che ogni Chiesa, diffusa negli angoli della terra e nelle vicende della storia, è chiamata a custodire e ravvivare..
"Cari fratelli e sorelle, «il vero rimedio alle ferite dell'umanità è uno stile di vita basato sull'amore fraterno, che ha la sua radice nell'amore di Dio». [16] Desidero vivamente che nel nostro stile di vita cristiana non manchi mai questa dimensione fraterna, "samaritana", inclusiva, coraggiosa, impegnata e solidale, che ha la sua radice più intima nella nostra unione con Dio, nella fede in Gesù Cristo. Infiammati da questo amore divino, potremo davvero donarci per il bene di tutti i sofferenti, specialmente dei nostri fratelli malati, anziani e afflitti" (Leone XIV, Messaggio 2026 n. 3).
Dunque. Continuiamo con generosa semplicità ad esserne testimoni. Anche nella tempesta.

Don Gianpiero Magni.

Offerte libere mese Febbraio 2026

A.C. per la Parrocchia	€ 400,00
S.T. aiuto emergenza alluvione di lentate – competenza Caritas	€ 100,00
P.F.C.L. per la Parrocchia	€ 500,00
Iniziativa Avvento dedicata a " IRAQ doposcuola di speranza"	€ 1540,00
N.N. Offerta alla Madonna	€ 200,00
P.L. Offerta alla Madonna	€ 50,00
N.N. Offerta alla Madonna	€ 100,00
Offerta per i bisogni della Parrocchia 2 buste	€ 150,00
TOTALE	**€ 3040,00**

Anagrafe parrocchiale

➥ Sono tornati alla Casa del Padre

Gatto Salvatore a.79 – Bottura Aldo a.78 – Ravasi Stefano a.60 – Morando Irma ved. Casagrande a.90 – Agnello Sebastiana ved. Martini a.89 – Farina Giovanni a.83 – Colombo Savina ved. Motta a.97 – Passoni Aurelio a.85 – Frigerio Sefanina a.86 – Colombo Ines ved. Stucchi a.93 – Brambilla Alessandra ved. Citterio a.92 – Mondonico Marco a.91.

OFFERTE TRAMITE BONIFICO

Coloro che vogliono sostenere le attività della Parrocchia e i suoi interventi di restauro con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:
Conto corrente bancario intestato a:
PARROCCHIA DI S. STEFANO VIMERCATE
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 40 Q 03069 09606 100000124060

Qualora si intenda effettuare offerte per gli interventi di restauro, ed ottenere le facilitazioni fiscali, si prega di contattare la segreteria parrocchiale prima di effettuare il bonifico

Coloro che vogliono sostenere le attività del Centro Giovanile Cristo Re con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 91 I 03069 09606 100000193279

Coloro che vogliono sostenere le attività del Centro d'Ascolto Caritas con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:
Conto corrente bancario intestato a:
PARROCCHIA S. STEFANO CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
Presso: BPER – Sede di Vimercate
IBAN: IT 91 T 05387 34070 000042539679

Coloro che vogliono sostenere le attività dell'Emporio Caritas Decanale con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 17 R 03069 09606 100000124061

Gastronomia
dal 1997
La Tradizione
di via Cavour
- Vimercate -
Via Cavour, 9 - Vimercate - Tel. 039.668431
latradizionediviacavour@hotmail.com

ONORANZE FUNEBRI

Sant'Eustorgio

F.lli ***CAGLIO***

VIMERCATE

Tel. 039 6853829

Via de Castillia, 3

Arcore

Tel. 039 615487

Monza

Tel. 039 2847327

24h su 24h

Impresa affiliata

ICREM

ISTITUTO DELLA CREMAZIONE E DISPERSIONE CENERI

abilitata alla raccolta
di iscrizioni e dispersione ceneri

Pirola dal 1885
onoranze funebri

24h

Casa del Commiato

VIMERCATE Via Cremagnani Bice 44 **Tel. 039 669434**
CONCOREZZO Via Libertà,116 **Tel. 039 6040416**
BURAGO DI MOLGORA Via Don Minzoni,21 **Tel. 039 669434**

www.onoranzefunebripiroladizappa.it
info: pirola-snc@tiscali.it

Costruzioni
Martino Umberto s.n.c.
di Martino Marco

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI – RISTRUTTURAZIONI
COPERTURE IN LEGNO – PICCOLE RIPARAZIONI

Via L. Ariosto, 11- 20871 Vimercate -MB- Tel. 039/660250 - Fax. 039/6611531 e-mail : costmartino@tiscali.it

---

Magni Imbiancature di Magni Daniele

TINTEGGIATURE - VERNICIATURE - TAPPEZZERIE
RIFACIMENTO FACCIATE - VELATURE - STUCCHI
RISTRUTTURAZIONI - CARTONGESSO

Largo Pontida n°3
Vimercate (MB)
Tel. 3488321462
magnimbiancature@libero.it

dermolaser clinic

Dermatologia – Dermochirurgia
Laserterapia – Flebologia
Ginecologia – Endocrinologia
Chirurgia Plastica Ricostruttiva – Medicina Estetica
Dietologia – Medicina Anti-Aging

Gli Esperti Per la Tua Pelle

www. dermolaserclinic.it

P.zza Santo Stefano, 6 – 20871 Vimercate (MB) – Tel. 039.5966720 – Mob. 334.9454703 – Fax 039.5966244
E-mail: segreteria@dermolaserclinic.it

Perego

Pentole in Rame
Elettrodomestici
Casalinghi

Piazza Castellana, 8
Tel. 039.668023
20871 VIMERCATE (MB)

www.peregopaolo.it
info@peregopaolo.it

Perego Casalinghi Vimercate
@peregocasalinghi

Pasticceria Roma Caffetteria

Piazza Roma | 20871 Vimercate (MB) | Tel. 039.669640

BONA3

ABBIGLIAMENTO UOMO VIMERCATE

BONA3 di Buratti Ilenia
VIA VITTORIO EMANUELE II 1
20871 **Vimercate** (MB)

Tel. 0396361781
Cell. 3295320857
SEGUICI SU

FUMAGALLI MOBILI

architettura d'interni

VIMERCATE
Via Cavour, 89 - Tel.039/608.27.93
Via Valcamonica, 33 - Tel.039/66.84.75

www.fumagallimobili.it

Luigi Motta s.n.c.

di Giovanni, Claudio e Antonio Motta

Impianti Elettrici Civili e Industriali

Via Pinamonte 16/18 - 20871 Vimercate (MB)
Tel./Fax +39 039 669568 - luigimottasnc@outlook.it

P.IVA 00889000964 C.F. 08019250151
Iscritta all'Albiqual. n. 395 C.A.

Erboristeria
Le Cento Erbe

Dott.sse Paola e Elena Fumagalli
via V. Emanuele, 17 - Vimercate (MI) - Tel. 039/666964
e-mail: lecentoerbe@email.it

CONSULENZE CON BIOLOGO NUTRIZIONISTA

Migliorini
1948 VIMERCATE

oreficeria VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039.669179
ottica VIA MAZZINI, 23 - TEL. 039.6612740

l'Estragon

Erboristeria
Macrobiotica
Fitocosmesi
Funghi
Miele
Conserve vegetali
Bottega del tè

Via V. Emanuele,1 – 20900 MONZA (MB) Tel. 039366316
Via Cavour, 25 – 20871 VIMERCATE (MB) Tel. 0396853854
Website: www.lestragon.com email: info@lestragon.com

ALLA SCOPERTA viaggi viaggi viaggi

ALLA SCOPERTA VIAGGI s.n.c
Tel. 039 608 39 37/8 - Fax 039 608 00 51
e-mail: marilena.buratti@libero.it
allascoperta@libero.it

cg Colorificio Giambelli
Piazza Roma, 3 | Vimercate
colorificiogiambelli@gmail.com
039 667109 | 331 9910369
VERNICI, BELLE ARTI E CARTOLERIA

61 MetriQuadri
di Pomposo Stefano

Via Cavour 30 - 20871 Vimercate (MB)
Tel 039.2914075
61metriquadri@gmail.com

PARRUCCHIERE GIANNI
ACCONCIATURE
• Biosthèticien
• Trattamenti curativi
• Analisi microscopica del capello
• Analisi a luce polarizzata dello stelo e del bulbo
• Permanente biologica
• Colorazioni protettive
• Prodotti naturali e biologici
20871 Vimercate - via Pierino Colombo, 12
tel. 039 669696
È GRADITO L'APPUNTAMENTO

BARRIO CAFÈ & RESTAURANT
Tel: 039 515 9971 **www.barriocafe.it**
Vimercate MB Via Vittorio Emanuele II, 1

DOTT.SSA
ROMINA LOPEZ
STUDIO DENTISTICO

Via Cadorna 24/D – Vimercate (MB)
Email: pandixmed@hotmail.com
Cell: 3771886042

ORTODONZIA (adulti e bambini)
PROTESI DENTALE
ESTETICA DENTALE

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO : STUDIO VIMERCATE s.a.s.
di Crisopulli Giuseppe
via Mazzini, 32 - Vimercate (MB)
tel: 039 668325 - 668365
g.crisopulli@tecnocasa.it
mihy6@tecnocasa.it

Vuoi vendere o affittare il tuo immobile ?

Affidati alla nostra agenzia per avere una valutazione gratuita

039.668325

Scopri molte delle nostre proposte sul sito: https://vimercate1.tecnocasa.it/immobili-in-vendita

ELETTRODOMESTICI
VERTEMARA M.
20871 VIMERCATE (MB)
Via Cadorna, 10/a - Tel. / Fax 039.666605
Cod. Fiscale VRTMSM71D24M052G
Partita IVA 04164020960

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

- Lucidatrici
- Lavatrici
- Lavastoviglie
- Congelatori
- Frigor
- Elettrodomestici da incasso
- Climatizzatori
- TV Color - Videoregistratori
- Materiale elettrico in genere

TV

BOSCH
Candy iberna AEG Hoover REX ZEROWATT Electrolux

VENDITA AL DETTAGLIO E INGROSSO ELETTRODOMESTICI

VERSO
Studio Fotografico
Agenzia Pubblicitaria
Stampa Grande Formato
tel. 039.9713223
www.versoagency.it
info@versoagency.it
VIMERCATE - Via Francesco Crispi, 8

COLOMBO
AUTOSPURGHI VASCHE BIOLOGICHE
CANALI E TUBAZIONI IN GENERE
20060 0RNAGO (MI) - Via Burago, 15A
Tel. e Fax 039.6011370 - Cell. 338/6695352

la seredil srl servizi immobiliari
VENDITA – AFFITTI
RESIDENZIALE - COMMERCIALE
VICINO ALL'IMMOBILE, VICINO AL CLIENTE
Vimercate (MB) - Via Crispi 3 - tel 039.6085752
www.laseredil.it – laseredil@laseredil.it

CON NOI È PIÙ SEMPLICE!

Circolo di Vimercate
Via Mazzini, 33 – 20871 Vimercate
Tel. 039 66 14 049

Abbiamo bisogno di te!
Vieni a conoscerci.
Possiamo costruire
dei progetti assieme.
Ti aspettiamo!

CAF (Ambito Fiscale)
Centro Unico di Prenotazione
Tel. **02 25 54 47 77**
Dal Lunedì al Giovedì 9,00 13,00

Dichiarazione dei redditi: 730 - Unico - RED
Adempimenti IMU
Consulenza in materia Fiscale
Ritiro CU per destinazione 8 e 5 per mille
Elaborazione dichiarazione di responsabilità INPS
Rilascio attestazione ISEE
Contenzioso tributario
Adempimenti per la detrazione del 55%
Consulenza e stampa Visure catastali
Consulenza e stipula contratti di locazione
Contabilità e adempimenti per associazioni
Consulenza e invio modello EAS
Dichiarazioni di successione

SAF (Lavoro domestico)
Centro Unico di Prenotazione
Tel. **02 25 54 47 77**
Lunedì ore 9,00 - 13,00 /14,00 - 17,00
Apertura e chiusura rapporti di lavoro
Predisposizione della busta paga mensile
Elaborazione bollettino contributi INPS
e del trattamento di fine rapporto
Conteggi tredicesima e ferie

PUNTO FAMIGLIA E SOVRA INDEBITAMENTO
Solo su appuntamento
Tel. **388 471 96 65**
Ufficio di informazioni legali

PATRONATO Centro Unico di Prenotazione Tel. **02 25 54 47 77**
Pensioni Civili, Invalidi civili, Controlli contributivi e posizioni assicurative
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9,00 - 12,30 - **Giovedì pomeriggio su appuntamento**
Pratiche Enti pubblici - il martedì dalle 9,00 alle 12,30 **Solo su appuntamento**

RECAPITI SEGRETARIATI:
Agrate Brianza: Via Giovine Italia, 9 - Lun. e Merc. ore 18,00/19,00
Carnate: Via SS. Cornelio e Cipriano, 6 - Lun., Mar., Gio. ore 10,00/12,00
Bernareggio: Sala Buona Stampa Parrocchia - Martedì ore 9,30/11,00
Oreno: Via Carso, 1 - Venerdì ore 17,30/19,00

Problematiche relative agli extra comunitari - **Solo su appuntamento** - **Monza** Via Milano, 23 – Tel. 039 324 365

p.a.r. rovelli s.r.l.
via Giuseppe Mazzini, 43
tel./fax 039.666883-039.6085303

imbiancatura/verniciatura
civile/industriale
manutenzioni
trattamenti speciali

MELC MEDIAZIONE LAVORI DI CURA
SPORTELLO BADANTI E COLF

STAI CERCANDO UNA BADANTE O UNA COLF?
Si offre consulenza gratuita a coloro che hanno bisogno di assistenti familiari e alle badanti in cerca di occupazione.

TREZZO SULL'ADDA
Riceviamo famiglie e assistenti familiari presso il municipio in Via Roma, 5 il venerdì dalle 09,00 alle 13,00
PER FISSARE APPUNTAMENTI
telefonate o lasciate un messaggio al 377.70.41.844 oppure scrivete a:
melc.trezzo@gmail.com;

VIMERCATE
Riceviamo presso la sede in Via Mazzini, 33
Famiglie: martedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Ass. familiari il giovedì dalle 9,00 alle 13,00
PER FISSARE APPUNTAMENTI:
telefonate o lasciate un messaggio al 327.95.40.204
oppure scrivete a:
sportellomelcvimercate@gmail.com;

Panificio Pasticceria
Zaccaria
Via Mazzini, 12 - Vimercate
Tel. 039 - 669710

Outlet
RossiCaffè
Caffè di ogni tipo

Vimercate
via R.Pellegatta, 22

www.rossicaffe.it

LIBRERIA il gabbiano
COOPERATIVA DAL 1980
piazza Giovanni Paolo II, 1 Vimercate
039-6080807
info@libreriailgabbiano.it
il nostro sito
il nostro canale whatsapp

Agenzia Onoranze Funebri
FUMAGALLI AoF
Via F. Valcamonica, 33 - Vimercate (MB) tel. 039.668475
Autorizzazione n° 02 del 10-04-2006 del Comune di Vimercate
FUMAGALLI MOBILI s.n.c.
di Fumagalli A&C - 20871 Vimercate MB
Via Cavour, 89 - Tel. 039.6082793
Via F.Valcamonica, 33 - Tel. 039.668475

AGOSTINO REDAELLI
Ferramenta - Casalinghi Utensileria
Fai da te - Bricolage
VIMERCATE - Piazza Roma n. 14 - Telefono 039 6081054